

FILE NAME: Newspaper & Magazine Articles (NMA)

DATE: 2023 Feb 10

DOC#: NMA208

DOCUMENT DESCRIPTION: Newspaper Article [In Italian]- Life Sentence
Asked for the Former Eternit Tycoon [Stephan Schmidheiny] by
Prosecutor [Colace]

ABBONATI



MENU CERCA

LA STAMPA

ABBONATI

VF

Sei qui: Home > Cronaca



Chiesto l'ergastolo per l'ex magnate di Eternit a Casale: "Consapevole che sarebbe stata una strage"

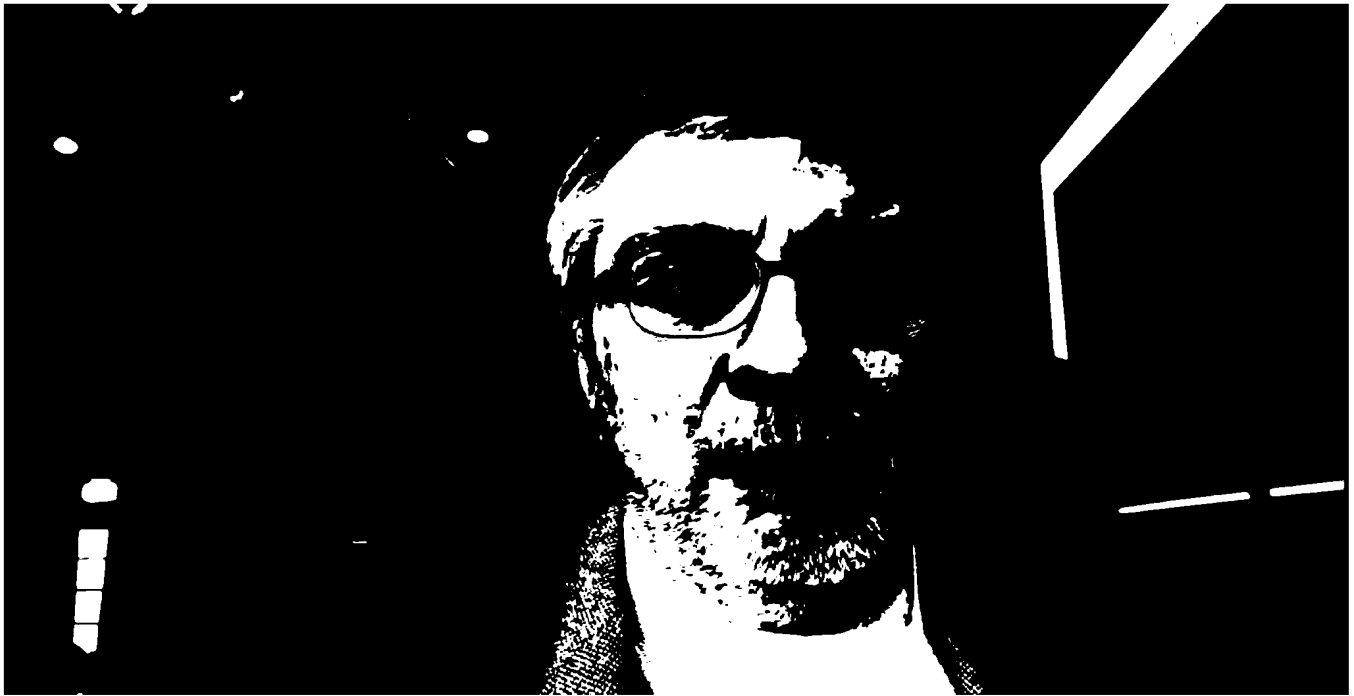
Il maxi processo che si sta celebrando a Novara ha portato in aula la storia di 392 vittime tra cui solo una parte lavoratori diretti dell'azienda

GIUSEPPE LEGATO

10 Febbraio 2023 Aggiornato alle 15:47 1 minuti di lettura



«**E**rgastolo per Stephan Schmidheiny». Eccola dopo un anno e mezzo di udienze la richiesta del magistrato Gianfranco Colace al processo Eternit bis che si sta celebrando contro l'ex patron della fabbrica che a Casale Monferrato ha operato per decenni, fino al 1986. Il maxi processo che si sta celebrando a Novara ha portato in aula la storia di 392 vittime tra cui solo una parte lavoratori diretti dell'azienda. Ci sono anche cittadini che hanno abitato nel raggio di 10 km dalla fabbrica e che nel tempo si sono ammalati e poi sono deceduti.



“I casi sono 392, ma sono 392 famiglie, figli che hanno perso i genitori e non hanno potuto studiare, madri, fratelli, sorelle, mogli, mariti. Si potrebbe dire – ha spiegato in aula il magistrato - che ci si trovi di fronte a una strage dovuta all’amianto: no signori giudici: questa è una strage dell’uomo di cui è anche responsabile il signor Schmidheiny”. L’imprenditore, che non ha mai presenziato ad alcuna udienza, risponde di omicidio volontario con dolo eventuale. La collega Maria Giovanna Compare, pm di Vercelli che ha affiancato Colace nell’inchiesta e nel dibattimento di fronte ai giudici novaresi, ha messo in fila una serie di numeri. Negli anni oggetto dell’indagine (1975-1986) “nelle zone agricole lontane chilometri dallo stabilimento di Casale fu rilevata la stessa concentrazione di amianto misurata nella zona industriale di Milano.

Anche per le mogli dei dipendenti c'era un rischio di ammalarsi di 18 volte superiore rispetto alla media. Chi conviveva 10 anni con un operaio di Eternit aumentava la sua percentuale di ammalarsi di 9 volte più alta rispetto a qualunque altro individuo". Ancora nel 2001 si appurerà che "per chi ha lavorato all'Eternit aumenta di 50 volte il rischio di ammalarsi di mesotelioma, per chi ha vissuto tra i 500 metri e 1,5 km dalla fabbrica aumenta 22 volte fino a scemare solo oltre i 10 Km dallo stabilimento".

Agli atti di quest'inchiesta sono finiti "veri e propri manuali di disinformazione e mistificazione dei reali rischi di ammalarsi per via di una progressiva esposizione all'amianto" ha spiegato il magistrato tratteggiando Schmidheiny come "un imprenditore colonialista" tra i responsabili di una strage "che non è la strage dell'amianto, ma quella anche di un uomo che si è barcamenato tra la consapevolezza della nocività del prodotto e la sopravvivenza del mercato".

"Era consapevole delle condizioni in cui versava l'azienda. Non conosceva i nomi e il numero delle persone che sarebbero morte, ma ha portato avanti pervicacemente e lucidamente il business accettando l'eventualità, di una strage vi ha aderito".

Video Del Giorno



"Tar" un film su potere e autodistruzione

Leggi Anche



Far West a Salerno, uomo spara diversi colpi di pistola contro auto che scappa: identificato, il movente forse tentato furto

La Sicilia flagellata dal maltempo: pioggia, vento e mareggiate soprattutto nell'area orientale

Per il trentennale di Guido Carli una doppia lectio magistralis: Claudia Parzani e Beatrice Venezi

Newsletter



SETTIMANALE

TuttoLibri

Le anteprime letterarie, i grandi scrittori e la classifica dei libri più venduti: la newsletter di TuttoLibri, che esplora il mondo dei libri.

Vedi esempio

© Riproduzione riservata

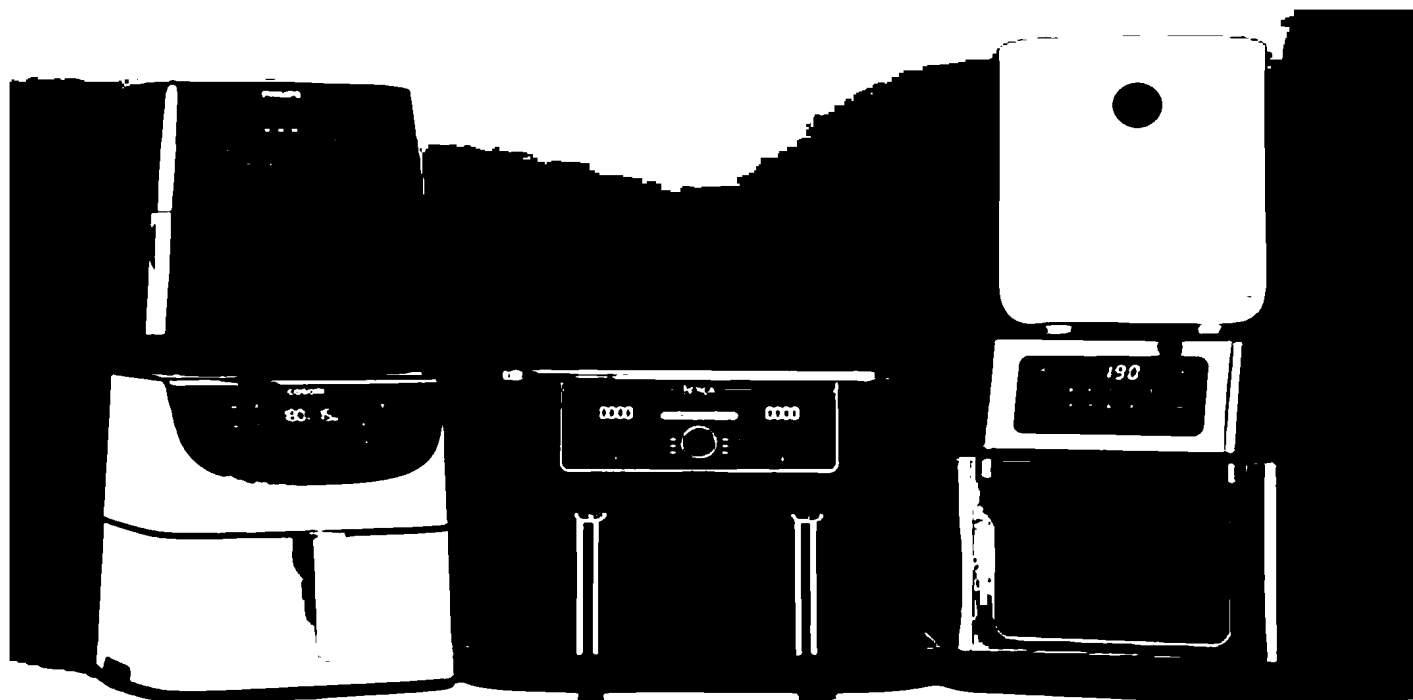
Consigli *La guida allo shopping del Gruppo Gedi*





OFFERTE A TEMPO LIMITATO

Le migliori offerte di Amazon del giorno, tutti i giorni!



SCEGLI LA PIU' ADATTA ALLE TUE ESIGENZE

Le migliori friggitrici ad aria: confronto a 5

CRONACA

ECONOMIA

ESTERI

POLITICA

SPORT

TORINO

Scrivi alla redazione

Pubblicità

Dati Societari

Contatti

Cookie Policy

Privacy

CMP

Sede

Codice Etico

GEDI Gruppo Editoriale S.P.A.

Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino - P.I. 01578251009 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.